



Riflessione sulla Parola di Dio della III Domenica dopo il Martirio di s. Giovanni

Libro del Profeta Isaia 11,10-16 Isaia parlò, dicendo: “In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia”.

Prima Lettera di san Paolo apostolo a Timoteo 1,12-17 Carissimo, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore e un persecutore” Vangelo

secondo Luca 9,18-22 Allora domandò loro: “Ma voi chi dite che io sia?”. Pietro rispose: “Il Cristo di Dio”. Egli comandò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. “Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno”.

Oggi è il giorno in cui finalmente si dice **chi è Gesù**. Non lo dice lui direttamente. Lo chiede ai suoi discepoli più intimi e uno di loro, Pietro, dice: **“Tu sei il Cristo di Dio”**. Che vuol dire: Tu sei Colui che Dio aveva promesso di mandare a noi, Tu sei Colui che libererà il popolo dal giogo dei suoi nemici, Tu sei Colui che inizierà il nuovo Regno di giustizia, di libertà e di pace, Tu sei Dio in mezzo a noi.

Eppure Gesù, come prima cosa, **chiede ai discepoli di non dirlo a nessuno**. Se lo dicessero chiaramente succederebbe una rivoluzione, troverebbe subito una schiera di uomini armati pronti a combattere per Lui. Ma non è questo ciò che Gesù vuole. Anzi, per la prima volta Gesù dice **parole misteriose** che i discepoli, sul momento, non capiscono. Parla di grande sofferenza, parla di rifiuto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, parla addirittura di morte violenta, essere ucciso e perfino di risurrezione dalla morte. Tutte cose che rimarranno misteriose fino a quando avverranno concretamente e a poco a poco i discepoli capiranno e si ricorderanno che Gesù aveva previsto tutto.

Anche noi oggi meditiamo queste parole ma poi **le riviviamo quando celebriamo con solennità la Pasqua**, che per noi è la festa più importante dell'anno. Oggi **anche noi vogliamo capire meglio queste parole**: vogliamo capire meglio in che senso Gesù è il nostro liberatore, in che senso porta la pace e la giustizia, in che senso porta la salvezza. Sì, perché sono ancora tanti coloro che dicono: *sono duemila anni che si dicono queste cose ma alla fine cosa è cambiato? Il mondo è sempre lo stesso*, la violenza e la corruzione sono le forze che dominano il mondo!

Tutto quello che accadeva in passato accade anche oggi. Allora a cosa serve fare Pasqua? Da che cosa ci ha liberato il Signore?

Vogliamo capire questo guardando l'apostolo Paolo. Lui dice di se stesso: *prima ero un bestemmiatore*, un persecutore e un violento. Agivo per ignoranza, lontano dalla fede. Tra tutti i peccatori, il primo sono io. Ma poi ecco l'avvenimento che cambia la sua vita: *mi è stata usata misericordia*, la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità! Gesù Cristo mi ha reso forte e mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio proprio me! E questo è avvenuto perché Gesù ha voluto dimostrare tutta quanta la sua magnanimità e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Allora non rimane altro che rendere grazie ed esultare di gioia: *rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Gesù Cristo Signore nostro*, al re dei secoli, incorruttibili, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Allora Paolo ci offre un semplice riassunto di tutto questo dicendo: **“Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: GESÙ CRISTO È VENUTO NEL MONDO PER SALVARE I PECCATORI!**

Tra i peccatori Paolo si attribuisce il primo posto, **noi veniamo dopo di lui!** Questo vuol dire che *possiamo attribuire a noi stessi tutto quello che Paolo dice di sé*: anche noi facciamo il male, non nascondiamocelo, spesso lo facciamo senza accorgercene, senza volerlo, ma lo facciamo pur agendo come Paolo per ignoranza. Eppure Gesù non perde la fiducia in noi: ci ha chiamati, ci ha affidato una missione, un compito nella vita che è quello che stiamo facendo, ci ha usato e ci usa continuamente comprensione e misericordia. E allora anche noi siamo ricolmi di grazia, di misericordia, di fede, di carità: così è e dovrebbe essere **la nostra vita quotidiana. È lì che si manifesta quella giustizia, quella verità, quella libertà** che gli antichi si aspettavano quando parlavano del Messia liberatore. La nostra vita vissuta nella libertà e nell'amore, nella fedeltà e nella giustizia, è il segno chiaro che per noi **Gesù è davvero il Cristo che ci ha salvati!**

* * *

Domenica 24 settembre:

Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 1 ottobre:

Festa dell'Oratorio

Sabato 23 settembre: **serata speciale adolescenti**

Sabato 30 settembre: **speciale medie**

Domenica 1 ottobre: **festa per ragazzi e famiglie**

Vedere anche il volantino della festa e degli appuntamenti di inizio anno.

Viviamo di una vita ricevuta: è il titolo della proposta pastorale del nostro arcivescovo Mons. Mario Delpini per l'anno 2023 - 2024. Sarà possibile acquistarla nelle prossime settimane in chiesa e invitiamo a leggerla. È un'analisi di questioni discusse nel dibattito pubblico affrontate con il consueto stile del dialogo, ma anche con l'indicazione esigente di una testimonianza limpida del Vangelo. Ecco le tematiche più importanti:

L'educazione affettiva. "Una particolare cura deve essere dedicata ad accompagnare e interpretare l'esperienza dell'amore e delle diverse sfumature dell'attrazione, sia verso persone di genere diverso sia verso persone dello stesso genere.

La fedeltà, compimento dell'amore. "La fedeltà nell'amore si esprime nella vita coniugale e nella vita consacrata, nel celibato e nella verginità. Il contesto contemporaneo rende particolarmente problematico il tema della fedeltà" **Il dono della vita.** "Il miracolo di una nuova vita è una grazia per i genitori. Diventare mamma e papà è dono e responsabilità. Eppure l'Italia sconta un gelo demografico pesante"

La dignità del lavoro. "Uno dei mali di questo nostro tempo è il lavoro povero, un vero e proprio scandalo per la nostra sensibilità, abituata da generazioni a legare l'esercizio del lavoro con l'opportunità di una autonomia economica e di una vita dignitosa".

Operatori di pace. "Le guerre che tormentano i popoli, rovinano la terra, abbattano la speranza, sono una tragedia cronica su questo pianeta che Dio ha voluto come un giardino in cui abitasse l'amore".

Nella vecchiaia c'è una vocazione. "Gli anziani sono molto numerosi nelle comunità cristiane e la loro presenza si rivela una risorsa che offre molti doni, perché hanno competenza, hanno desiderio di servire, hanno tempo di mettersi a servizio"

CALENDARIO SETTIMANALE 16 settembre - 24 settembre 2023

San Lorenzo	Beata Vergine Assunta
Sabato 16 settembre Ss. Cornelio, papa e Cipriano vescovo, martiri Rosso	
Ore 18,15: S. Messa (Def Franco, Guglielmo, fam Acquistapace, fam Paroli, def Saresella Giuseppe)	Ore 17,00: S. Messa (Def Arnalda e Peppino, def fam Frigerio e Baresi, don Achille e don Guido, def Lombardini Severo e Teresa)
Domenica 17 settembre 2023 III DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI BATT. Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (def Rigamonti Giancarlo)	Ore 8,00: S. Messa (Def) Ore 15,30: Celebrazione del Battesimo di Caterina Annesanti De Lillo Ore 18,00: S. Messa (def)
Lunedì 18 settembre S. Eustorgio I, vescovo Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa (def Adriano Mancin, Angela e Giovanni Negri)
Martedì 19 settembre S. Gennaro, vescovo e martire Bianco	
Ore 17,30: S. Messa (def)	
Mercoledì 20 settembre S. Andrea Kim sacerdote , Paolo Chong e compagni, martiri Rosso	
Ore 20,30: S. Messa in suffragio di tutte le persone morte in montagna e di morte improvvisa e violenta	Ore 17,30: S. Messa (Def)
Giovedì 21 settembre S. Matteo, apostolo Rosso	
Ore 17,30: S. Messa (secondo l'intenzione dell'offerente)	
Venerdì 22 settembre Beata Luigi Maria Monti, religioso Bianco	
	Ore 17,30: S. Messa (Def Anna Ratti e Antonio Torricelli)
Sabato 23 settembre S. Pio da Pietrelcina, sacerdote Rosso	
Ore 15,00: Celebrazione del Matrimonio di Maurizio Ripamonti e Francesca Panzeri Ore 18,15: S. Messa (Def Rigamonti Giuseppe, def Zagnoli Laura Scaioli)	Ore 17,00: S. Messa (Def Invernizzi Carlo e famiglia)
Domenica 24 settembre 2023 IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI B. Rosso	
Ore 10,00: S. Messa (def Invernizzi Francesco)	Ore 8,00: S. Messa (Def) Ore 15,30: Celebrazione del Battesimo di Matteo Tacchini Combi Ore 18,00: S. Messa (def)

Giovedì 21 alle ore 21,00 in san Nicolò: Celebrazione eucaristica presieduta dal nuovo Vicario episcopale della zona di Lecco Mons. Gianni Cesena Lo accogliamo con gioia!